

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-06-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	23/06/2017	10	Luigi Bosco nominato assessore regionale alle Infrastrutture <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	23/06/2017	33	Assegnate le deleghe: Giunta nel pieno dei poteri <i>Mario Grasso</i>	3
SICILIA CATANIA	23/06/2017	33	Tromba d` aria, comitato all` attacco <i>Nello Pietropaolo</i>	4
SICILIA ENNA	23/06/2017	26	Il sindaco eletto nomina subito i suoi assessori <i>Giu.mar.</i>	5
SICILIA RAGUSA	23/06/2017	33	Dopo gli incontri, toccherà agli uffici comunali individuare uno spazio culturale adeguato <i>Concetta Bonini</i>	6
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	23/06/2017	31	Incendio a Rapano spento da volontari <i>Serena Sframeli</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	23/06/2017	34	Definita la Giunta Tre cambi in Aula <i>Domenico Orifici</i>	8
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	23/06/2017	27	S. Flavia, Sanfilippo al lavoro sulle priorità: nei primi cento giorni differenziata e decoro <i>Martino Grasso</i>	9
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	23/06/2017	24	Pantelleria, i droni per combattere gli incendi <i>Salvatore Gabriele</i>	10
NUOVA SARDEGNA	22/06/2017	11	Studiare la Protezione civile <i>Nn</i>	11
NUOVA SARDEGNA	23/06/2017	17	Roghi a Baratz e a Truncu Reale <i>Redazione</i>	12
NUOVA SARDEGNA	23/06/2017	19	Pulizia sterpaglie a Chiaramonti <i>Redazione</i>	13
REPUBBLICA PALERMO	23/06/2017	5	Anthony raccoglie le prime promesse = Prima bonifica nella discarica del Borgo Vecchio <i>Sara Scarafia</i>	14
SICILIA CALTANISSETTA	23/06/2017	29	La " squadra " ora è pronta a... partire <i>Carmelo Sciangula</i>	16
meteoweb.eu	22/06/2017	1	- INGV: ecco come fermiamo il riscaldamento globale e l'arretramento delle coste - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	22/06/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: sempre più caldo nei prossimi giorni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	22/06/2017	1	- Allarme siccità: a rischio 1/4 del pomodoro nazionale, oltre 1mld di danni nei campi e allevamenti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	22/06/2017	1	- Allarme siccità, Bonelli: "Situazione drammatica, sottovalutata dalla politica" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	22/06/2017	1	- Allarme siccità, Bonelli: "Situazione drammatica, sottovalutata dalla politica" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	22/06/2017	1	- Allarme morillo: da inizio anno oltre 3mila casi, il 35% dei quali con almeno una complicanza - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	23/06/2017	1	- Siccità, danni all'agricoltura per quasi 1 miliardo: la situazione Regione per Regione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	25
ansa.it	22/06/2017	1	Due vasti incendi nel Sassarese - Sardegna <i>Redazione</i>	26
repubblica.it	22/06/2017	1	Allarme siccità in molte regioni, stato di emergenza a Parma e Piacenza <i>Redazione</i>	27
repubblica.it	22/06/2017	1	Cemento e asfalto rischiano di coprire una zona grande un terzo della Sicilia <i>Redazione</i>	28
tiscali.it	22/06/2017	1	Aliscafo in fiamme nel porto di Milazzo <i>Redazione</i>	29
tiscali.it	22/06/2017	1	Siccità, è emergenza nazionale. Sardegna, Toscana ed Emilia Romagna chiedono lo stato di calamità naturale. Quasi nove milioni dal Cdm per Parma e Piacenza <i>Redazione</i>	30
ilcittadinodimessina.it	22/06/2017	1	Emergenza caldo 2017, il Piano dell'assessorato alle Politiche Sociali, Nina Santisi <i>Redazione</i>	32

Luigi Bosco nominato assessore regionale alle Infrastrutture

[Redazione]

CATANIA - L'ingegnere Luigi Bosco, già presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Catania, è il nuovo assessore alle Infrastrutture nel governo Crocetta. Il presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta ha firmato il decreto di nomina. Bosco, già assessore nella Giunta di Enzo Bianco, prende il posto di Giovanni Pistorio, che s'è dimesso per le polemiche su alcune intercettazioni dell'inchiesta per corruzione "Mare nostrum" della Procura della Repubblica di Palermo. "Cento giorni sono pochi e sono molti, si può fare tanto se si riesce a fare squadra. Cercherò di fare del mio meglio a fianco del presidente Crocetta, sono sempre stato con lui e ora mi ha chiamato per un compito importante. Ovviamente lascio la Giunta del sindaco Enzo Bianco, con cui ho avuto la fortuna di collaborare e gliene sono grato. Nella Giunta municipale di Enzo Bianco, dove è entrato in rappresentanza del "Megafono", ha avuto le deleghe ai Lavori pubblici, all'Energia e alla Protezione civile. "Sono arrivato in politica tardi - sottolinea - do merito al presidente Crocetta di aver svolto in questi anni un gran lavoro, così come ha fatto Bianco a Catania. Purtroppo all'esterno viene data una immagine diversa di Crocetta e del lavoro che ha portato avanti, i risultati che ha ottenuto sono ben più rilevanti di quelli che vengono percepiti". Luigi Bosco -tit_org-

ACI CATENA

Assegnate le deleghe: Giunta nel pieno dei poteri

[Mario Grasso]

AGI CATENA Assegnate le deleghe: Giunta nel pieno dei poteri Da ieri, la Giunta di Civiche e Centrodestra guidata da Nello Oliveri è nel pieno dei poteri con l'attribuzione delle deleghe agli assessori nominati dal primo cittadino appena qualche giorno fa. Tutto come previsto, o quasi, in quanto il sindaco, che aveva ipotizzato di tenere per sé la delega Igiene pubblico, ha invece attribuito l'incarico al vicesindaco Giovanni Pulvirenti al fine di seguire con la dovuta attenzione quotidiana un settore in fase di delicata transizione per il sistema di raccolta dei rifiuti dal cassonetto stradale al porta a porta. Ieri, quindi, il giuramento dei componenti della Giunta innanzi al vicesegretario, dott. Salvatore Sparla. Al vicesindaco Giovanni Pulvirenti vanno Igiene ambientale. Lavori pubblici, Manutenzioni, Programmazione Fondi europei, Sviluppo economico, Cimitero, Ville e Verde pubblico. L'assessore Angelo Russo si occuperà, invece, di Frazioni, Politiche giovanili, Turismo, Sport, Protezione civile. Politiche agricole, Finanze e tributi. Con tenzioso. Agata Maiorca è l'assessore alle Attività produttive, Servizi sociali, Spettacolo, Pari opportunità, Commercio, Artigianato, Annona, Autoparco. All'assessore Maria Grazia Forzisi sono state assegnate le deleghe a Pubblica Istruzione, Edilizia scolastica. Cultura, Rapporti con l'Università, Beni culturali. 11 sindaco Oliveri ha tenuto per sé Attuazione del programma. Polizia locale. Viabilità, Bilancio e programmazione, Urbanistica, Personale, Servizi Demografici. MARIO GRASSO -tit_org-

**ACIREALE. Un documento del "5 novembre" per l'immobilismo dell'Amministrazione
Tromba d'aria, comitato all'attacco**

[Nello Pietropaolo]

ACIREALE. Un documento del "5 novembre" per l'immobilismo dell'Amministrazione Tromba d'aria, comitato all'attacco. Novanta giorni di silenzio, agiremo per tutelare i danneggiati. Poco meno di trentadue mesi sono trascorsi ad Acireale da quella drammatica mattinata del 5 novembre 2016 quando si abbatté la tromba d'aria che tanti danni ebbe ad arrecare sia a strutture pubbliche che private. Alcune di quelle "ferite" sono ancora visibili in città, come nel centrale corso Italia. Ai privati, pochi mesi fa, dalla commissione comunale preposta, è stato assegnato un contributo economico a titolo di risarcimento di circa il quaranta per cento rispetto i danni certificati. A fronte di duecentoquaranta pratiche pervenute alla protezione civile, ne sono state ammesse a finanziamento centotrenta che godranno quindi della somma complessiva accantonata di 667mila euro. Il "Comitato 5 Novembre", coordinato dall'ingegnere Agostino Pennisi, fin dalle prime battute ha condotto una "battaglia" per il riconoscimento da parte del Governo nazionale dello stato di calamità naturale per quanto accaduto nella città di Aci e Galatea. Manifestazioni, richieste a vari livelli, prese di posizione, ogni cosa si è però rivelata inutile, tanto che adesso giunge un nuovo documento del comitato nel quale si evidenzia la delusione e l'amarrezza per i "silenzii" registrati. Nella nota si fa notare come fosse stato aperto uno "spiraglio" a Roma, a seguito di un atto ispettivo dell'on. Basilio Catanoso, al quale replicò con toni propositivi l'allora sottosegretario Claudio De Vincenti, oggi ministro, il quale sostenne come la Regione, mediante una richiesta opportunamente documentata, avrebbe consentito al Governo di riaprire la pratica. Tale possibile "passaggio" venne protocollato in Comune tre mesi fa, trasmettendo per conoscenza il tutto pure al prefetto di Catania. Nessun segnale però è pervenuto, tanto che Pennisi ha modo di affermare: Crediamo che dopo novanta giorni si possa considerare tramontata la possibilità di una nostra posizione collaborativa nei confronti della governante cittadina. Non possiamo attendere oltre, non ci resta quindi che valutare di percorrere, con sincero dispiacere, strade alternative per tutelare gli interessi dei cittadini danneggiati dagli eventi calamitosi. Siamo infine stupiti - ha concluso l'ingegnere Pennisi - che il nostro pensiero di disaccordo verso il comportamento tenuto dal governo cittadino sia considerato fastidioso, di guisa che un pensiero diverso dal pensare comune costituisca una diversità. Crediamo nella libertà di opinione e la eserciteremo ancora credendo che costituisca un nostro diritto oltre che un nostro dovere. NELLO PIETROPAOLO UNA DELLE ABITAZIONI DISTRUTTE DALLA TROMBA D'ARIA (FOTO CONSOU) -tit_org- Trombaaria, comitato all'attacco

Il sindaco eletto nomina subito i suoi assessori

[Giu.mar.]

A SPERLINCA Il sindaco eletto nomina subito i suoi assessori SPERLINGA. Tra i primi atti del sindaco neo eletto Pino Cucci, la nomina di tutti gli assessori che da ieri compongono la giunta. Cucci che torna ad indossare la fascia ed a guidare da sindaco il piccolo Comune dopo 10 anni, ha composto l'esecutivo ieri riservandosi le deleghe all'Agricoltura, alle Attività economiche quelle finanziarie e di programmazione per le misure comunitarie, ma anche le delicate Politiche per il lavoro. Gli assessori sono Maria Grazia Zingale, 31 anni, vicesindaco alla quale vanno anche le deleghe Servizi sociali, Sanità. Pubblica istruzione e pari opportunità; Salvatore Antonio Castiglia, 32 anni con le deleghe Turismo, Sport e Spettacolo, Politiche giovanili. Volontariato e associazionismo, decoro urbano; Lucia Rita Schillaci, 55 anni, alla quale il sindaco ha assegnato le deleghe ai Lavori pubblici. Urbanistica, Commercio e artigianato, Sviluppo economico, Protezione civile. Viabilità e Cimitero. Ancora non è stato convocato il primo consiglio comunale, per la seduta di insediamento. Il consiglio, che è composto da 10 consiglieri. La maggioranza con 7 consiglieri è della lista "Sperlinga nel cuore" che ha sostenuto la candidatura a sindaco di Cucci, mentre all'opposizione siedono 3 consiglieri della lista "Siamo Sperlinga" che ha sostenuto il candidato Pino Matarazzo che sarà a capo dell'opposizione. Per la maggioranza eletti al consiglio sono i tre assessori nominati ieri Salvatore Castiglia, Maria Zingale, e Lucia Schillaci, con Giovanni Di Marco, Maria Falce, Mariano Seminara e Giuseppe Conticello. Non è ancora noto se gli assessori si dimetteranno dal consiglio, permettendo ad uno o più dei non eletti di entrare in consiglio. La lista "SiaAmo Sperlinga" i consiglieri sono Pino Matarazzo, Michele Lo Bianco e Maria Di Pietro. GIÙ. MAR. -tit_org-

Dopo gli incontri, toccherà agli uffici comunali individuare uno spazio culturale adeguato SCICLI.

[Concetta Bonini]

Polo museale: occorre lavorare al progetto esecutivo SCIGLI. Dopo gli incontri, toccherà agli uffici comunali individuare uno spazio culturale adeguato CONCETTA BONINI Scicu. Si è tenuto finalmente a Roma l'incontro, voluto e propiziato dalla senatrice del Pd, Venera Padua, tra il sindaco di Scicli Enzo Giannone e il Ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini sulla nascita del Polo Museale di Scicli con un focus importante all'ex Convento del Carmine, prossimo alla restituzione alla comunità. Il sindaco Giannone e il ministro Franceschini hanno convenuto sulla necessità di redigere un progetto esecutivo di spazio culturale, di cui il Comune, con i suoi uffici, si farà carico, al fine di creare un grande attrattore culturale di respiro nazionale. Uno dei momenti di questo Polo sarà la pinacoteca del Gruppo di Scicli con lo spazio dedicato alla Fondazione Piero Guccione, in giustapposizione a uno spazio dedicato all'arte contemporanea. Il ministero dei Beni Culturali parteciperà al progetto dell'amministrazione, e dell'assessorato retto dall'avvocato Caterina Riccotti. "Un sincero ringraziamento - ha commentato anche la senatrice Venerina Padua, che si è fatta promotrice dell'incontro - va al ministro Dario Franceschini per l'interlocuzione, proficua, avuta in questa occasione al Mibact: si è prospettata, insieme al sindaco di Scicli, Enzo Giannone, che rappresentava l'Amministrazione comunale, la possibilità di utilizzo di fondi del Pon gestito dal dicastero per supportare la creazione di un polo museale a Scicli. Ora, in ogni caso, si avvierà un rapporto diretto tra ministero e Comune per approfondire le modalità con cui procedere, all'esito delle necessarie verifiche tecniche". "Rilevato anche l'interesse del ministro - aveva già detto la Padua quando aveva annunciato l'inizio di questo percorso - mi pare che questa possa essere un'ottima prospettiva di ulteriore sviluppo culturale per la comunità sciclitana e per l'intera provincia iblea. Mi auguro, quindi, che possa essere un percorso da valorizzare nella maniera più opportuna, in modo da rendere un servizio di pregio ai cittadini e incrementare l'offerta turistica e culturale della nostra città e di tutta l'area iblea". "In questi mesi, dopo la conclusione dell'opera di messa in sicurezza e consolidamento dell'ex Convento del Carmine, grazie all'appalto espletato a suo tempo dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile, uno degli spazi urbani più importanti della città si appresta a essere restituito alla fruizione", aveva già detto anche il sindaco Enzo Giannone: "La giunta Giannone, grazie al lavoro del vicesindaco, con delega alla cultura, Caterina Riccotti, ha avviato nei mesi scorsi un Tavolo Tecnico della cultura per dare avvio a un progetto culturale che coinvolga livelli di interesse che varchino i confini isolani. Grazie al lavoro dell'Ufficio Cultura del Comune, è in corso una attività di programmazione dell'uso e della valorizzazione degli spazi secondo una visione organica e di lungo respiro". Nel frattempo, a proposito della gestione dei siti culturali, dopo la rinuncia dell'associazione che era stata incaricata, a garantirne l'apertura è al momento l'amministrazione grazie all'impiego di personale comunale. L'associazione aggiudicataria dell'appalto non ha ottemperato a quanto previsto dal contratto, e per alcuni giorni non ha aperto i siti, senza dare alcun preavviso. L'amministrazione sta provvedendo al subentro nell'appalto del secondo aggiudicatario. L'INCONTRO. Il sindaco Giannone, il ministro Franceschini e la senatrice Padua a Roma. Nella foto a destra, l'ex convento del Carmine - tit_org-

Rometta

Incendio a Rapano spento da volontari

[Serena Sframeli]

Rometta Serena Sframeli ROMETTA Sono state soprattutto sterpaglie ad andare in fumo a Rapano, una frazione. L'incendio si è verificato nella giornata di mercoledì, ma non ha creato allarme in quanto il rogo non lambiva in nessun modo le case e non creava, quindi, situazione di pericolo. A intervenire in maniera tempestiva sul posto i volontari della Giva, l'associazione di volontariato che opera sul territorio e che, grazie al modulo antincendio dato in dotazione dall'amministrazione, riesce a essere al servizio della comunità. I volontari hanno quindi provveduto a spegnere le fiamme e a bonificare l'area; non è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco vista la presenza della Giva e la modestia del rogo. Sul posto, oltre all'assessore alla Protezione civile del comune, Giuseppe Saija, anche la polizia locale.-tit_org-

Sinagra, esecutivo e consiglio**Definita la Giunta Tre cambi in Aula***[Domenico Orifici]*

Sinagra, esecutivo e consiglio Definita la Giunta Tré cambi in Aula Gli articolati incarichi dati da Musca a Rizzo Sinagra e Mancuso Domenico Orifici SINAGRA Finita la campagna elettorale che ha promosso nuovo sindaco l'ing. Nino Musca con oltre il 62% dei voti e i festeggiamenti, è finalmente l'ora di mettersi al lavoro. Il nuovo primo cittadino non ha perso tempo e ha formalizzato la nomina dei componenti della giunta municipale. Carmelo Rizzo è il vice sindaco con le seguenti deleghe: turismo e spettacolo, politiche del lavoro, politiche socio-sanitarie, volontariato, protezione civile, sviluppo economico, attività produttive e agricole, autoparco, viabilità e contrade. Marzia Mancuso è invece l'assessore con delega alla pubblica istruzione, cultura, ambiente e verde pubblico, tutela del centro storico, decoro urbano e cimitero. Maria Sinagra ha ricevuto le deleghe ai servizi sociali, la famiglia, bilancio e finanze, commercio, patrimonio, contenzioso, politiche giovanili, pari opportunità. Il sindaco Musca ha tenuto per sé i lavori pubblici, l'area tecnica e urbanistica, il territorio, e ancora i rifiuti e le energie rinnovabili. Tutti e tre i neo assessori si sono dimessi dalla carica di consiglieri comunali. Al loro posto nel civico consesso entreranno Ioppolo, Naciti e Bucale. Dopo la composizione definitiva dell'assemblea, con successiva determina il primo cittadino ha reso noto che le deleghe allo sport, all'associazionismo e comunicazione saranno affidate al consigliere Giovanni Bucale. Dopo le dimissioni da consiglieri comunali, il civico consesso sarà così composto: Giovanni Bucale, Cono Costantino, Lidia Gaudio, Giuseppe Ioppolo, Guglielmo Lacava, Vincenzo Naciti, Paola Radici per la maggioranza e Vincenza Maccora. Salvatore Gaudio e Michele Pintabona per la minoranza. Il consiglio è convocato per 28 giugno per eleggere il suo presidente, il vice presidente e ogni altro adempimento di legge. Intanto i neo amministratori sono al lavoro per rendersi conto delle priorità d'intervento. Sull'argomento il sindaco così riferisce: Siamo in attesa che gli uffici di ragioneria e tecnico ci relazionino sulla situazione reale dei loro uffici. Abbiamo già dovuto intervenire nella popolosa frazione di Martini, dove un guasto alla condotta idrica aveva determinato il blocco dell'erogazione idrica, creando gravi disagi alle famiglie, e anche nella contrada di Zigali dove si era guastata la pompa di sollevamento. Individuati i guasti, abbiamo operato con somma urgenza per risolvere i problemi. < La giunta. Rizzo, Sinagra, Musca e Mancuso

-tit_org-

S. Flavia, Sanfilippo al lavoro sulle priorità: nei primi cento giorni differenziata e decoro*O Testa assessore ai Lavori pubblici, Pedone al Bilancio**[Martino Grasso]*

AMMINISTRATIVE 2017 SCELTO L'ESECUTIVO CHE AFFIANCHERÀ IL PRIMO CITTADINO. TRA GLI OBIETTIVI POTENZIARE LA RACCOLTA DEI RIFIUTI PORTAA PORI S. Flavia, Sanfilippo al lavoro sulle priorità: nei primi cento giorni differenziata e decoro Testa assessore ai Lavori pubblici, Pedone al Bilancio Sanfilippo avrà una solida maggioranza: undici componenti sono stati eletti con la Usta LeAli e altri 4 con la Fenice. Restano fuori il Movimento 5 Stelle, Un futuro per Santa Flavia e Zafarana. Martino Grasso SANTA FLAVIA È al completo la squadra di assessori che affiancherà il neo sindaco Salvatore Sanfilippo. La presentazione è avvenuta ieri mattina a villa Filangeri, sede del Comune. Gli assessori nominati sono: Giuseppe D'Agostino, risultato anche il primo degli eletti al consiglio comunale, Maria Rosa Sanfilippo, Michelangelo Testa e Michele Pedone. Il sindaco ha anche comunicato le deleghe distribuite: a Giuseppe D'Agostino, che ricoprirà anche la carica di vicesindaco, si occuperà di igiene urbana e polizia municipale, Rosa Maria Sanfilippo ha avuto le deleghe allo sviluppo del territorio, attività produttive, commercio, lavoro e sviluppo economico. Per quanto riguarda l'urbanistica, il nuovo sindaco si affiderà a Michelangelo Testa che ha avuto assegnate le deleghe all'urbanistica, lavori pubblici e protezione civile, mentre Michelangelo Pedone si occuperà di bilancio, politiche sociali, sport turismo e spettacolo. Una curiosità è rappresentata dal fatto che gli ultimi due assessori Testa e Pedone, hanno avuto esperienze precedenti come assessori, uno è statopassato al comune di Bagheria e l'altro a Casteldaccia. Ho nominato persone che sono esperte in alcuni specifici settori - ha esordito il sindaco Sanfilippo -. Da subito ci metteremo al lavoro per risolvere alcune criticità che serviranno a migliorare i servizi per i cittadini. Per il sindaco l'obiettivo da raggiungere in tempi céleri è quello della piena funzionalità del settore dei rifiuti. Nei primi cento giorni lavoreremo per dare il via alla raccolta differenziata nelle abitazioni del paese - prosegue Sanfilippo -. Si stanno già distribuendo duemila mastelli ai cittadini che aiuteranno i residenti nella divisione dei rifiuti in base alla loro destinazione. Sarà ripristinato il corrimano nel lungomare ali'Olive Ila e lavoreremo per la rotatoria attorno alla via Falcone, una modifica necessaria per far defluire il traffico. Il neo sindaco potrà disporre anche di una solida maggioranza in consiglio comunale, grazie agli undici consiglieri eletti nella sua lista LeAli per Santa Flavia che fatto registrare ottimi risultati alle scorse elezioni. Gli altri 4 componenti sono della lista La Fenice giunta al secondo posto. Il consiglio comunale si insedierà mercoledì 28 giugno, alle 19,00, nei locali del mercato ittico di Porticello. I consiglieri eletti sono, per la lista LeAli per San ta Flavia: Giuseppe D'Agostino, Maddalena Venturi, Giuseppe Tripoli, Maria Orlando, Antonella Imboccari, Antonia Cavezzano, Rita Di Maio, Giuseppe Crivello, Elena Crivello, Stefano Tancredi Stefano, Giuseppe Toia e Francesca Restivo. Per la lista La Fenice entrano in consiglio comunale Rosalia Emmiti, Vito Marino, Giovanni Principato e Pietro Napoli. Non avranno rappresentanti in consiglio comunale le liste: Movimento 5 stelle, Un futuro per Santa Flavia e resta fuori anche la lista Zafarana, Uniti per Santa Flavia. (MAG) j-tit_org-

Parco nazionale.

Pantelleria, i droni per combattere gli incendi

0 Summit dei responsabili delle forze dell ' ordine e della protezione civile per mettere a punto iniziative di contrasto

[Salvatore Gabriele]

PARCO NAZIONALE. Non si vuole che si ripetano roghi come quelli dello scorso anno a maggio quando andarono distrutti seicento ettari di bosco con danni enon Pantelleria, i droni per combattere gli incenc Summit dei responsabili delle forze dell'ordine e della protezione civile per mettere a punto iniziative di contrasto A seguito di quel drammatico incendio U presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha istituito il 28 luglio 2016 il Parco nazionale di Pantelleria, 11 24esimo in Italia e il primo in Sicilia Salvatore Gabriele PANTELLERIA Per la prima volta il Commissario Straordinario del Parco Nazionale Pantelleria Renato Grimaldi è giunto nell'isola. Era accompagnato dal sub commissario Silvio Vetrano, persona di grande esperienza per essere stato commissario in diversi parchi italiani. L'altro sub commissario è la dottoressa Maria Pia Bottino. Prima della riunione operativa a porte chiuse, il sindaco Salvatore Gino Gabriele, ha detto che è indispensabile avviare un piano antincendi che valga per l'immediato e per gli anni futuri onde evitare che si verifichino incendi come quello del 28 e 29 maggio dello scorso anno nel quale andarono distrutti 600 ettari di boschi. I danni si sono potuti in parte limitare - ha continuato D sindaco - grazie alla collaborazione di tutte le forze presenti nell'isola e ai Canadair. Il sindaco si è poi soffermato sulle indagini per scoprire gli autori, indagini - ha detto - che non si sono per niente fermate e stanno andando avanti. Il piano operativo dopo la riunione di ieri alla quale hanno partecipato anche il responsabile nazionale dell'emergenza dei vigili del fuoco, Giuseppe Romano con il comandante provinciale Operativo ingegner Giuseppe Merendino e i responsabili della forestale e dei carabinieri (era presente il capitano Vincenzo Castronovo, del comando forestale dell'Arma) prevede, tra l'altro, il potenziamento delle forze in campo dei vigili del fuoco e della Forestale, l'istituzione di una sala operativa unificata al fine di un migliore e più efficace coordinamento tecnico-operativo. In campo anche i droni per il monitoraggio di eventuali incendi all'interno del Parco. E' in programma anche un incontro tra il Comando dei vigili del fuoco ed il locale Ufficio circondariale marittimo per la programmazione dell'attività' di soccorso in mare Estate sicura 2017 e dell'esercitazione congiunta con la Capitaneria di porto "Aiersubsarex" 2017-12. Erano presenti anche il comandante della base dell'aeronautica militare colonnello Massimo Viarengo, della capitaneria di porto e il comandante della stazione carabinieri luogotenente Antonio Baldo. L'incendio doloso del maggio 2016, in cui sono andati distrutti 600 ettari (circa il 10% della superficie dell'isola), è considerato uno degli eventi più disastrosi degli ultimi 35 anni. A seguito di questo drammatico fatto, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha istituito il 28 luglio 2016 il Parco nazionale di Pantelleria, il 24esimo in Italia e il primo in Sicilia. In autunno partirà nelle aree degradate la piantumazione dei primi alberi, frutto della campagna straordinaria di crowdfunding per il recupero e la riforestazione di circa 10-15 ettari dell'isola di Pantelleria: da 700 a 1.000 alberi a ettaro. Il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti aveva lo scorso mese nominato commissario straordinario il dottor Renato Grimaldi, Direttore Generale del ministero, dopo che l'avvocato Nino Caleca aveva rifiutato la nomina di presidente che pure era stata concordata insieme tra il ministro e il presidente della Regione Rosario Crocetta. Insomma si vuole che non si ripeta più lo scempio dello scorso anno.('SAGA') -tit_org-

Studiare la Protezione civile

Curcio: I giovani di oggi saranno chiamati a decidere domani

[Nn]

Curcio: I giovani di oggi saranno chiamati a decidere domani E' un bel segno l'inserimento della traccia su "Disastri e ricostruzione" tra i temi della maturità 2017. Lo sottolinea il capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Il 2016 è stato segnato dal sisma che ha scosso più volte l'Italia centrale. Ma non ci sono solo i terremoti, l'Italia ha altre fragilità: dal rischio idrogeologico a quello vulcanico agli incendi. E dunque Curcio vede con favore la crescita della sensibilità dei giovani su queste tematiche che toccano anche da vicino tanti studenti in difficoltà nelle aree colpite. Portare temi come la conoscenza dei rischi, il rispetto della natura, nei programmi formativi dei giovani sarebbe un grande salto in avanti. Le tracce uscite oggi sottolinea - sono un bel segno. Sarebbe interessante conoscere poi i contenuti dei temi, e partire dalla visione dei giovani, di coloro che saranno chiamati a prendere le decisioni domani è sicuramente uno dei modi migliori per implementare il nostro la- Un'esercitazione a scuola (Ansa) I - i -;H 1 -tit_org-

Roghi a Baratz e a Truncu Reale

[Redazione]

Con l'arrivo dell'ondata improvvisa di caldo sono comparsi anche i primi incendi. Due vasti roghi sono divampati, per cause ancora da appurare, a Monte Forte, nelle vicinanze del lago di Baratz, e a Truncu Reale, in prossimità della zona industriale di Sassari, lungo la statale per Porto Torres. In entrambi i fronti i vigili del fuoco di Sassari sono stati impegnati con più squadre, insieme con Corpo forestale e Protezione civile. -tit_org-

Pulizia sterpaglie a Chiaramonti

[Redazione]

Pulizia sterpaglie a Chiaramonti CHIARAMONTI Come previsto dalle prescrizioni regionali antincendio per il 2017, anche il Comune di Chiaramonti, oltre all'emanazione dell'apposita ordinanza, ha proseguito la collaborazione con l'Agenzia Forestas che ha messo a disposizione il suo dipendente Giampiero Démelas mentre il Comune ha reso disponibili i propri mezzi per lavori di pulizia da rovi e sterpaglie su strade periferiche e rurali, tutte inserite nel piano di protezione civile come ad alto rischio di incendio. (l. v.) -tit_org-

Anthony raccoglie le prime promesse = Prima bonifica nella discarica del Borgo Vecchio

[Sara Scarafia]

Anthony raccoglie le prime promesse Innanzitutto la derattizzazione, già stamattina. Poi lunedì l'ordinanza con la quale il Comune disporrà la bonifica urgente che sarà fatta da Rap e Reset. All'indomani della pubblicazione dell'appello di Anthony il bambino di 10 anni del Borgo Vecchio che chiede alle istituzioni di eliminare la discarica che si è creata sotto casa sua Repubblica raccoglie impegni precisi dalle istituzioni: Lo spazio verrà ripulito il prima possibile assicura il Comune. Oggi sarà fatta la derattizzazione. E se entro stasera l'Asp rilascerà il parere, come promesso dal manager Antonio Candela, lunedì il dirigente dell'ufficioAmbiente firmerà l'ordinanza. Subito dopo Rap e Reset promettono un intervento immediato. Ieri per Anthony è stata una giornata di emozione e attesa: Speriamo che puliscano davvero. SCARAFIA A PAGINACON UN ARTICOLO DI ALLÍ TRAINA Il piccolo Anthony gioca tra le sterpaglie al Borgo Vecchio Prima bonifica nella discarica del Borgo Vecchio Dopo la denuncia a "Repubblica" del piccolo Anthony scatta la derattizzazione nell'area in abbandono SARASCARAFIA Innanzitutto la derattizzazione, già stamattina. Poi lunedì l'ordinanza con la quale il Comune disporrà la bonifica urgente che sarà fatta da Rap e Reset. All'indomani della pubblicazione dell'appello di Anthony il bambino di 10 anni del Borgo Vecchio che chiede alle istituzioni di eliminare la discarica che si è creata sotto casa sua Repubblica raccoglie impegni precisi dalle istituzioni: Lo spazio verrà ripulito il prima possibile assicura il Comune. ù DERATTIZZAZIONE Stamattina la Rap si è impegnata intanto a fare la derattizzazione dell'area: Invieremo le squadre per debellare i topi. Per la disinfestazione bisognerà aspettare: la Rap dispone di soli due mezzi per il servizio che attualmente sono entrambi guasti. Saranno riparati entro la settimana assicura il presidente Roberto Dolce. Ma prima ancora della disinfestazione quello che serve è la pulizia. L'ORDINANZA Il Comune ha accertato che la discarica sotto casa di Anthony, in via Cusimano, nel cuore del Borgo Vecchio, sorge su un'area privata. Seguire la procedura standard inviare una diffida ai proprietari e intimare loro di procedere alla bonifica entro 60 giorni avrebbe comportato tempi lunghissimi. Che Anthony e la sua sorellina Noemi di 4 anni non possono aspettare. Su pressing del vicesindaco Emilio Arcuri e dell'assessore al Verde Sergio Marino entrambi decaduti ieri dopo il giuramento del sindaco ma pronti a seguire la vicenda fino alla risoluzione è stato attivato l'ufficio Ambiente del Comune. E il dirigente Francesco Fiorino ha trovato una soluzione: C'è una ordinanza emessa ad aprile della protezione civile che impone ai proprietari di aree private di bonificarle per prevenire il rischio di incendi dice Fiorino È evidente che i proprietari di quel terreno non sono intervenuti. Così il Comune può già agire in danno, cioè al posto dei privati addebitando loro i costi. Ma prima che il sindaco Leoluca Orlando possa firmare l'ordinanza c'è un altro passaggio burocratico. IL PARERE DELL'ASP L'Azienda sanitaria provinciale deve prima dare un parere: ieri mattina il dirigente Fiorino ha spedito la richiesta.manager dell'Asp di Palermo Antonio Candela si è impegnato a rilasciarlo in dodici ore. Significa che già oggi il parere dovrebbe essere recapitato al Comune. Se arriva, già lunedì mattina potrò firmare l'ordinanza dice Fiorino. RAP E RESET Firmata l'ordinanza, la palla passerà alla Rap e alla Reset. La Reset già stamattina disporrà un sopralluogo per capire come intervenire. Una volta che l'ordinanza firmata ci verrà recapitata dice il presidente della Reset Antonio Perniciaro noi interverremo immediatamente. Nell'attesa della firma farò fare un sopralluogo al responsabile di zona. Anche la Rap, attraverso il presidente Dolce, ha dato massima disponibilità per un intervento immediato. LA SPERANZA DI ANTHONY Ieri per Anthony è stata una giornata di attesa e speranza. Il video g

irato da Repubblica e pubblicato sul sito www.palermo.repubblica-it e sull'homepage nazionale è stato visualizzato migliaia di volte. Speriamo che puliscano davvero dice Anthony, che ama il pallone e tifa per l'Inter. Lui che ama pure il suo quar- fiere, chiede che la discarica sia pulita soprattutto per la sorellina Noemi. Racconta che quando aveva chiesto aiuto ai netturbini delle Rap gli avevano risposto che non era compito loro intervenire. E allora compito di chi è? si è domandato Anthony che ha fermato Repubblica, impegnata in un servizio al Borgo Vecchio, per chiedere

aiuto. E oggi sembra che le istituzioni si siano attivate. Ma ieri per il bambino che in poche ore sta diventando un simbolo della lotta al degrado è stata anche una giornata di orgoglio. A scuola, la Valverde dove l'anno prossimo frequenterà la L'APPELLO Attraverso un articolo pubblicato sul giornale di ieri e un video pubblicato su palermo.repubblica.it, Anthony chiede alle istituzioni di ripulire "lo schifo" che ha sotto casa. "Lo faccio soprattutto per mia sorella che ha 4 anni" dice GLI IMPEGNI Il Comune si è impegnato a bonificare la discarica al più presto: oggi ci sarà la derattizzazione e la prossima settimana sarà firmata una ordinanza con la quale l'amministrazione darà incarico alla Rap e alla Reset di ripulire NEL QUARTIERE Il piccolo Anthony al Borgo Vecchio il quartiere dove vive e del quale ha deciso di prendersi cura quinta elementare, ha ricevuto i complimenti delle maestre e dei compagni. Mamma Giovanna è incredula ed emozionata: Non credevo che sarebbe riuscito davvero ad accendere i riflettori su questo problema. Se la discarica sarà ripulita per noi sarà una festa. Sono orgogliosa di lui. Anthony, Wannia settembre, incontra Repubblica al Borgo Vecchio e chiede aiuto, il bambino, innamorato del suo quartiere e dei murales che decorano le brutte facciate, convive con L'Asp, la Rap e il Comune si sono messi in moto per eliminare il degrado -tit_org- Anthony raccoglie le prime promesse - Prima bonifica nella discarica del Borgo Vecchio

**SOMMATINO. Ieri il neo sindaco Elisa Carbone ha assegnato le deleghe ai quattro componenti della sua Giunta
La " squadra " ora è pronta a... partire**

[Carmelo Sciangula]

SOMMATINO. Ieri il neo sindaco Elisa Carbone ha assegnato le deleghe ai quattro componenti della sua Giunta La "squadra" ora è pronta a... partin Da questo momento ci attendono grandi sfide ma abbiamo le carte in regola per affrontarli SOMMATINO. 11 sindaco Elisa Carbone ieri pomeriggio ha assegnato le deleghe agli assessori precedentemente nominati che sono Sofia Lucia Crapanzano, Valentina Leonarda Morello, Barbara Castellano e Danilo Di Maria; quest'ultimo sarà anche vicesindaco. Questi i settori di cui ciascun assessore si dovrà occupare: l'architetto Barbara Castellano avrà le deleghe ai Lavori pubblici, Urbanistica, Riqualificazione urbana, Verde pubblico e decoro della città, Manutenzione, Patrimonio immobiliare e infrastrutture. Pubblica illuminazione. Viabilità e parcheggi, Territorio e Ambiente, Risorse idriche, Protezione Civile, Area cimiteriale, Attività produttive e Sviluppo economico; Danilo Di Maria avrà le deleghe al Bilancio, Finanze e Tributi, Trasparenza e Informatizzazione, Affari generali, Servizi demografici ed elettorali. Rapporti con il Consiglio comunale. Polizia municipale, Rifiuti; Valentina Morello si occuperà CONCORSO MISS ITALIA STASERA AMAZZARINO co. s.) Si svolgerà stasera in piazza Madrice una tappa delle selezioni regionali di miss Italia, a partire dalle ore 21. Un'apposita giuria eleggerà Miss Mazzamo. L'evento è curato da Enzo DOvidio, Mario DOvidioela collaborazione dei mazzarinesi Pierà Passaro e Gaetano Bonanno, il patrocinio del Comune di Mazzarino che sta offrendo supporto logistico e organizzativo. Barbara Castellano, Sofia Lucia Crapanzano, il sindaco Elisa Carbone, Valentina Morello e il vicesindaco Danilo Di Maria di Scuola, Politiche per l'infanzia, Sport e impianti sportivi. Servizi sanitari e Salute, Agricoltura e patrimonio boschivo. Promozione dei prodotti locali. Politiche comunitarie, Innovazione e Smart City; Sofia Lucia Crapanzano, infine, curerà Servizi e Solidarietà sociale, Politiche sociali, Politiche attive per il lavoro, Rapporti con le associazioni, Enti di culto ed Opere pie, Politiche abitative. Turismo e spettacolo, Tradizioni locali e Feste patronali, Cultura, Beni culturali e monumentali, Biblioteca comunale, Archivio Storico. Il sindaco Elica Carbone si è riservata le deleghe al Personale, Informazione e Comunicazione istituzionale, Affari legali. Rapporti internazionali, Gemellaggi e Patti d'amicizia. La nostra squadra - ha detto il sindaco - è ora pronta a lavorare per la comunità. Ci attendono grandi sfide, abbiamo tutte le carte in regola per affrontarle. Siamo consapevoli - dice il vicesindaco Danilo Di Maria - delle difficoltà che incontreremo. Nei prossimi giorni avremo i dati sui debiti fuori bilancio, sui procedimenti pendenti ed inizieremo a lavorare sul riaccertamento ordinario. Stiamo prendendo contezza della situazione attuale - dice Sofia Lucia Crapanzano - il conferimento delle deleghe segna l'inizio del lavoro per un progetto in cui abbiamo creduto fin dall'inizio. Non vedo l'ora - ha detto Valentina Morello di mettermi al lavoro per realizzare progetti utili per migliorare la vivibilità della nostra Sommatino. Ho già incontrato in maniera informale - ha precisato Barbara Castellano - i responsabili e i lavoratori che rientrano nelle mie competenze. Nonostante la difficile situazione, in cui versa il Comune mi impegnerò per cercare di risolvere le problematiche e i bisogni dei cittadini e del paese chiaramente in sinergia con gli altri assessori. CARMELO SCIANGULA -tit_org- La squadra ora è pronta a... partire

- INGV: ecco come fermiamo il riscaldamento globale e l'arretramento delle coste - Meteo Web - - - -

[Redazione]

INGV: ecco come fermiamo il riscaldamento globale e l'arretramento delle coste. In questi ultimi 50 anni il riscaldamento globale ha persino coinciso con un aumento delle emissioni di CO₂ (anidride carbonica). A cura di Filomena Fotia.

22 giugno 2017 - 09:57 [lipari] MARCO ANZIDEI Una vera e propria sfida. Ridurre le emissioni inquinanti è ora una via obbligata per limitare l'aumento della temperatura globale e, conseguentemente, dell'aumento del livello del mare. Dalla fine dell'Ottocento la Terra ha subito un riscaldamento medio di 0,85 °C. E, in questi ultimi 50 anni il riscaldamento globale ha persino coinciso con un aumento delle emissioni di CO₂ (anidride carbonica). Da qui la volontà nel 2011 dei governi di tutto il mondo di contenere il riscaldamento globale entro i 2 °C. Un impegno già sottoscritto nel 1997 con il Protocollo di Kyoto per ridurre le emissioni di gas serra nell'arco di 20 anni, e ribadito nel 2015 con l'Accordo di Parigi, firmato da ben 195 Paesi. Questo, fino all'annuncio del presidente americano Donald Trump di uscire dall'accordo sul clima di Parigi, siglato dal suo predecessore, in occasione dell'ultimo G7 di Taormina.

I cambiamenti climatici spiega Silvia Mattoni nella Newsletter INGV causano lo scioglimento dei ghiacci polari, l'espansione termica degli Oceani e il continuo aumento del livello marino. Quest'ultimo, con i movimenti delle placche tettoniche, i terremoti e l'attività vulcanica, è da annoverare tra le maggiori cause dell'arretramento delle zone costiere a livello mondiale. In Italia diverse sono le aree colpite: dai Campi Flegrei, all'alto Adriatico, alle piane costiere del Tirreno, fino alla Sardegna, Sicilia, Calabria e isole Eolie. A fare un quadro su queste zone maggiormente a rischio, lo studio *Coastal structure, sea-level changes and vertical motion of the land in the Mediterranean*, realizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). La ricerca, pubblicata su *Special Publication n.388 della Geological Society of London* (<http://dx.doi.org/10.1144/SP388.20>), è stata finanziata dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (Miur), dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (Unesco), con il patrocinio dell'International Union for Quaternary Research (Inqua). Obiettivo dello studio, individuare le zone costiere soggette a particolare subsidenza, dove l'aumento del livello marino è maggiore per il lento e progressivo abbassamento verticale del fondale. Fenomeno che produce, non solo un aumento locale del livello del mare, ma anche l'arretramento e l'erosione della linea di costa, con conseguente restringimento delle spiagge. Per determinare i tassi di deformazione della fascia costiera, sono stati utilizzati dati storici strumentali di geologia, archeologia e geofisica, utilizzando in particolare 6000 terremoti di magnitudo superiore a 4.5 e dati geodetici di circa 850 stazioni GPS di alta precisione e di 57 stazioni mareografiche distribuite lungo le coste. I dati mostrano una continua risalita del livello delle acque nel Mediterraneo, confermando le previsioni dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ipcc) sull'aumento del livello del mare di circa 1 metro entro la fine del secolo, con conseguente arretramento delle coste e danni alle strutture, in particolare nelle zone subsidenti. Fenomeno che porterebbe tali aree a un maggiore e progressivo rischio di allagamento, con conseguente esposizione di valore economico, in particolare delle zone a elevato valore industriale, commerciale, turistico e culturale, come Venezia, soprattutto se in aggiunta a grandi mareggiate e tsunami. Le zone più a rischio di ingressione marina in Italia sono: le coste presso la foce del Po, la laguna veneta, parte della costa Tirrenica, della Sardegna, della Sicilia, della Calabria e le isole Eolie. Lo stesso per le coste della Turchia e della Grecia che, non a caso, sono anche quelle più sismiche del Mediterraneo. Meno esposte, invece, le coste israeliane e parte del Nord Africa. Nuovi studi di dettaglio sono stati recentemente pubblicati nel 2107 proprio per l'area Italiana, illustrando scenari sui cambiamenti delle coste per isola di Lipari (*Flooding scenarios due to land subsidence and sea-level rise: a case study for Lipari Island (Italy)*), *Terra Nova* n. 29: 44-51, 2017, doi: 10.1111/ter.12246) o per altre zone (*Sea-level rise and potential drowning of the Italian coastal plains:*

Flooding risk scenarios for 2100, Quaternary Science Reviews 158 (2017) 29-43, <http://dx.doi.org/10.1016/j.quascirev.2016.12.021>). Per promuovere la prevenzione da questi potenziali disastri naturali nelle zone costiere del Mediterraneo, sottoposte all'aumento del livello marino a causa dei cambiamenti climatici e dei movimenti tettonici, è in corso SAVEMEDCOASTS (Sea level rise scenarios along the Mediterranean coasts), un progetto europeo, coordinato dall'INGV in collaborazione con i partner ISOTECH (Environmental Research and Consultancy Cipro); CGIAM (Centro di Geomorfologia Integrata per l'Area del Mediterraneo Italia), CMCC (Centro Euromediterraneo per i Cambiamenti Climatici Italia) e AUTH (Aristotle University of Thessaloniki Grecia), finanziato dalla DG-ECHO (European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations of European Commission), in ambito di Protezione Civile. SAVEMEDCOASTS, che coinvolge numerose istituzioni nazionali ed internazionali (vedi www.savemedcoasts.eu), vuole preparare gli stakeholder e i decisori politici di alcuni Paesi Mediterranei ad affrontare, nel modo più consapevole possibile, questi cambiamenti, fornendo scenari multi-temporali dell'ingressione marina fino all'anno 2100 nel Mediterraneo, per alcune coste patrimonio UNESCO ad alto valore ambientale ed economico.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: sempre più caldo nei prossimi giorni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: sempre più caldo nei prossimi giorni
L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 28 giugno a cura di Filomena Fotia
22 giugno 2017 - 15:53 [Prognose_20170622-640x455]
Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: anticiclone africano si estende al nostro Paese con un campo di pressione alta e livellata. Durante le ore più calde sviluppo di nubi temporalesche in prossimità dei rilievi alpini e localmente su quelli appenninici. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: cielo poco nuvoloso ma con aumento, durante le ore più calde pomeridiane, dell'annuvolosità cumuliforme sulle aree alpine e prealpine con isolati rovesci e locali temporali. Nubi e fenomeni saranno in attenuazione serale. Durante la notte estese velature notturne eccetto locali addensamenti per nubi basse sul Ponente ligure. Centro e Sardegna: prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso anche se durante le ore più calde pomeridiane nubi compatte si svilupperanno specie tra le zone interne dell'Abruzzo e del basso Lazio con sviluppo di isolati e brevi rovesci temporaleschi in successivo dissolvimento serale. Dalla notte nubi alte e stratiformi, in un contesto comunque asciutto, attraverseranno le regioni peninsulari ad iniziare da Toscana e Marche in estensione ad Umbria ed Abruzzo. Sud e Sicilia: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone montuose di Campania, Basilicata tirrenica, Calabria e Sicilia daranno luogo ad isolati rovesci e temporali, in dissolvimento nella serata. Temperature: massime di oggi in lieve aumento. Minime di domani in leggero aumento sulle regioni meridionali, invariate nelle rimanenti zone. Venti: deboli variabili, a prevalente regime di brezza lungo le coste. Mari: tutti poco mossi ad eccezione del mar Adriatico che risulterà quasi calmo.
aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: condizioni che tendono a permanere stabili e decisamente soleggiate nonostante la presenza di nubi basse al primo mattino sulla Liguria, specie settore diponente, con associate locali deboli piogge e di nuvolosità in formazione durante le ore più calde della giornata sulle Alpi centro-orientali in grado di dar luogo a rovesci o temporali, soprattutto sul Trentino Alto Adige, che si attenueranno nel corso della serata. Inoltre, tra la tarda mattinata ed il pomeriggio, attese nubi alte e sottili in transito dalle regioni di nord-ovest verso il resto del settentrione. Centro e Sardegna: cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso a parte qualche nube in più attesa durante il pomeriggio-sera nelle zone interne comprese tra Umbria, Marche ed Abruzzo con possibilità di sporadici brevi rovesci. Tra il mattino e le ore pomeridiane in transito si velature sulla Sardegna comunque in diradamento notturno. Sud e Sicilia: nubi basse al primo mattino lungo i litorali tirrenici della Calabria e cielo in genere sereno o poco nuvoloso sul resto del meridione sia insulare che peninsulare. Nel corso del pomeriggio nuvolosità in temporaneo aumento nelle zone interne di Molise e Campania e sull'Appennino calabro-lucano con associati brevi rovesci in assorbimento serale. Temperature: giornata decisamente calda ovunque ma con temperature che specie in Pianura Padana, Puglia, zone interne di Sardegna e Sicilia centro-orientale risulteranno particolarmente elevate tanto da superare anche 35-37 gradi per quanto riguarda i valori massimi. Venti: deboli di direzione variabile o al più a regime di brezza lungo le coste e nell'immediato entroterra con tendenza a divenire deboli meridionali sul medio-alto Adriatico e sul mar Ligure ed aree costiere limitrofe. Dalla sera attesi, inoltre, rinforzi di vento di provenienza occidentale sulla parte settentrionale della Sardegna. Mari: inizialmente quasi calmi o poco mossi con tendenza a divenire mossi il Ligure e le Bocche di Bonifacio.
aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. SABATO 24 Nord: cielo inizialmente sereno a parte nubi basse che specie al mattino tenderanno ad interessare la Liguria con sporadici piovoschi associati. Nel corso del pomeriggio nuvolosità in generale aumento che risulterà più consistente sulle zone alpine e prealpine con associati brevi

temporanei rovesci che potranno sconfinare anche sulle zone pianeggianti del Piemonte ma che si attenueranno verso sera. Centro e Sardegna: cielo limpido sull'isola; cielo sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari ma con tendenza a qualche nube più compatta nelle zone interne, durante le ore più calde della giornata, in grado di dar luogo a locali rovesci o isolati temporali su Toscana, Umbria ed Abruzzo comunque in assorbimento serale. Sud e Sicilia: tempo stabile ed in prevalenza soleggiato a parte qualche nube bassa al primo mattino lungo i litorali tirrenici della Calabria. Nel corso del pomeriggio attesi i consueti annuvolamenti cumuliformi nelle zone interne appenniniche associati a brevi locali rovesci, specie tra Puglia, Basilicata e Calabria in attenuazione a ridosso del tramonto. Temperature: un'altra giornata decisamente calda ovunque ma con temperature che specie in Pianura Padana, Marche, Puglia, Basilicata, zone interne di Sardegna e Sicilia centro-orientale risulteranno particolarmente elevate tanto da superare anche 38 gradi per quanto riguarda i valori massimi. Venti: deboli di direzione variabile salvo assumere componente meridionale sulla Liguria e provenienza occidentale, con intensità anche moderata, sul parte più a nord della Sardegna. Mari: mosso il mar Ligure settore ovest e le Bocche di Bonifacio; poco mossi o quasi calmi i restanti mari. DOMENICA 25: condizioni che tendono a peggiorare al nord sotto forma di nuvolosità diffusa e di precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, più frequenti e localmente anche intensi, tra Piemonte settentrionale, Lombardia e Triveneto. Migliora in tarda serata-notte. Tempo inizialmente stabile e soleggiato al centro ma con tendenza ad aumento delle nubi, associate a precipitazioni sparse nel pomeriggio-sera, nelle zone interne della Toscana e su Umbria, Marche ed Abruzzo. Cielo sereno o poco nuvoloso al meridione ma con più nubi durante le ore più calde della giornata su Molise, Puglia, Basilicata e Calabria associate a brevi rovesci pomeridiani. LUNEDÌ 26: nuovo peggioramento al nord con piogge temporali anche intense su Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia centro-settentrionale a partire dal pomeriggio-sera. Nuvolosità variabile al centro e Sardegna ma con qualche nube in più e locali piogge su Toscana settentrionale per fine giornata. Bel tempo al sud a parte i consueti annuvolamenti pomeridiani associati a brevi rovesci nelle zone interne peninsulari. MARTEDÌ 27 e MERCOLEDÌ 28: diffuso maltempo al settentrione nella giornata di martedì, con piogge e temporali anche intensi, ed in forma più attenuata in quella di mercoledì. Prevalenza di ampi spazi di cielo sereno al centro ed al sud ma con tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio di martedì con deboli piogge su Toscana, Umbria e Marche. Durante la giornata successiva le precipitazioni tenderanno essere più diffuse coinvolgendo anche Lazio e zone interne dell'Abruzzo.

- Allarme siccità: a rischio 1/4 del pomodoro nazionale, oltre 1mld di danni nei campi e allevamenti - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allarme siccità: a rischio 1/4 del pomodoro nazionale, oltre 1mld di danni nei campi e allevamenti. Tra la provincia di Parma e quella di Piacenza si coltiva 1/4 del pomodoro da conserva Made in Italy duramente colpito dalla siccità, ma a soffrire è l'intero bacino idrografico del Po dal quale dipende il 35% della produzione agricola nazionale. E quanto afferma la Coldiretti in riferimento alla dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio delle due Province deliberato dal Consiglio dei Ministri. La siccità sottolinea la Coldiretti ha colpito la food valley italiana mettendo in pericolo l'agricoltura ed il suo indotto dal quale dipendono centinaia di migliaia di posti di lavoro. Sotto assedio sono le province afferma Coldiretti dove sono concentrati allevamenti di Parmigiano Reggiano e allevamenti di maiali e dove l'acqua è indispensabile per coltivare grano e foraggio per nutrire più di 650 mila bovini, che producono latte per i principali formaggi Dop italiani, e 1,5 milioni di maiali, che forniscono le cosce per prosciutti Dop Parma e di Modena e carne per salumi Dop come il Culatello di Zibello. In forte crisi anche la coltivazione dei pomodori, che forniscono le grandi industrie conserviere, e le coltivazioni di grano. Il livello del fiume Po a Piacenza è inferiore di oltre 1,5 metri a quello dello stesso periodo dello scorso anno ed è in realtà rappresentativo della crisi idrica del Paese dove la Coldiretti stima danni per quasi un miliardo di euro in agricoltura. Nei campi coltivati lungo tutta la Penisola con il grande caldo gli agricoltori continuano la Coldiretti devono ricorrere all'irrigazione di soccorso per salvare le produzioni, dagli ortaggi alla frutta, dai cereali al pomodoro, ma anche i vigneti e il fieno per l'alimentazione degli animali. Se la Sardegna, Emilia Romagna, la Toscana e il Veneto hanno richiesto addirittura al Governo lo stato di emergenza la situazione è preoccupante dal Piemonte alla Lombardia alla Liguria, dalla Toscana al Lazio, dall'Umbria alla Calabria, dalla Campania alla Puglia, dalla Basilicata, dal Friuli alla Sicilia. Gli agricoltori sono già impegnati a fare la propria parte sottolinea Coldiretti per promuovere l'uso razionale dell'acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e innovazione con colture meno idro-esigenti. Ma continua Coldiretti non deve essere dimenticato che l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli senza i quali è a rischio la sopravvivenza del territorio e la competitività dell'intero settore alimentare. Di fronte alla tropicalizzazione del clima sostiene Coldiretti se vogliamo continuare a mantenere l'agricoltura di qualità, dobbiamo organizzarci per raccogliere acqua nei periodi più piovosi con interventi strutturali che non possono essere più rimandati. Occorrono conclude Coldiretti interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque con le opere infrastrutturali, creando bacini aziendali e utilizzando le ex cave e le casse di espansione dei fiumi per raccogliere acqua.

- Allarme siccità, Bonelli: "Situazione drammatica, sottovaluta dalla politica" - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Allarme siccità, Bonelli: Situazione drammatica, sottovaluta dalla politica "In queste ore tutti gli italiani possono constatare sulla propria pelle come il tema dei cambiamenti climatici e della Siccità si fortemente sottovaluta dalla politica italiana" A cura di Antonella Petris 22 giugno 2017 - 19:33[siccit] In queste ore tutti gli italiani possono constatare sulla propria pelle come il tema dei cambiamenti climatici e della Siccità si fortemente sottovaluta dalla politica italiana, dal Governo e dalle Regioni che, quando si muovono, affrontano il problema solo con interventi emergenziali che non risolvono ma, anzi, sono solo uno sperpero di denaro pubblico. Scrive in una nota il coordinatore nazionale dei Verdi Angelo Bonelli, che prosegue: I dati invece sono drammatici: 2.8 milioni di metri cubi di acqua potabile che si perdono quotidianamente a causa principalmente della fatiscenza di acquedotti che, sommati, portano all'incredibile somma di oltre 1 miliardo di metri cubi all'anno dispersi. E le regioni e il governo, invece di programmare investimenti per rimodernare rete idrica e acquedotti continuano ad intervenire solo quando non si può fare nulla per salvaguardare un bene prezioso come acqua che, proprio per questo, deve rimanere bene comune non sottoposto a nessuna privatizzazione. Tutto questo accade continua ecologista a fronte di una desertificazione che avanza inesorabilmente nel nostro paese. Infatti i dati dell'UNCCD, l'organismo delle Nazioni Unite Contro la Desertificazione, parlano di aree a rischio desertificazione per il 70% dell'estensione della regione in Sicilia, del 57% in Puglia, 58% in Molise, 55% in Basilicata. E anche il resto dell'Italia non se la passa bene con percentuali di rischio che per Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania variano dal 30 al 50%. Alla luce di tutto questo è necessaria una svolta urgente conclude Bonelli nelle politiche ambientali ed economiche del nostro paese. Scelte che, nonostante i cambiamenti climatici, tardano a venire perché la politica è impegnata in altro piuttosto che risolvere i bisogni e le urgenze dei cittadini. Ma è necessario intervenire strutturalmente e urgentemente, per non correre il rischio che gli italiani del sud siano i migranti climatici del futuro.

- Allarme siccità, Bonelli: "Situazione drammatica, sottovalutata dalla politica" - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Allarme siccità, Bonelli: Situazione drammatica, sottovalutata dalla politica "In queste ore tutti gli italiani possono constatare sulla propria pelle come il tema dei cambiamenti climatici e della Siccità si fortemente sottovalutata dalla politica italiana" A cura di Antonella Petris 22 giugno 2017 - 19:33 [siccità] In queste ore tutti gli italiani possono constatare sulla propria pelle come il tema dei cambiamenti climatici e della Siccità si fortemente sottovalutata dalla politica italiana, dal Governo e dalle Regioni che, quando si muovono, affrontano il problema solo con interventi emergenziali che non risolvono ma, anzi, sono solo uno sperpero di denaro pubblico. Scrive in una nota il coordinatore nazionale dei Verdi Angelo Bonelli, che prosegue: I dati invece sono drammatici: 2.8 milioni di metri cubi di acqua potabile che si perdono quotidianamente a causa principalmente della fatiscenza di acquedotti che, sommati, portano all'incredibile somma di oltre 1 miliardo di metri cubi all'anno dispersi. E le regioni e il governo, invece di programmare investimenti per rimodernare rete idrica e acquedotti continuano ad intervenire solo quando non si può fare nulla per salvaguardare un bene prezioso come acqua che, proprio per questo, deve rimanere bene comune non sottoposto a nessuna privatizzazione. Tutto questo accade continua ecologista a fronte di una desertificazione che avanza inesorabilmente nel nostro paese. Infatti i dati dell'UNCCD, l'organismo delle Nazioni Unite Contro la Desertificazione, parlano di aree a rischio desertificazione per il 70% dell'estensione della regione in Sicilia, del 57% in Puglia, 58% in Molise, 55% in Basilicata. E anche il resto dell'Italia non se la passa bene con percentuali di rischio che per Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Campania variano dal 30 al 50%. Alla luce di tutto questo è necessaria una svolta urgente conclude Bonelli nelle politiche ambientali ed economiche del nostro paese. Scelte che, nonostante i cambiamenti climatici, tardano a venire perché la politica è impegnata in altro piuttosto che risolvere i bisogni e le urgenze dei cittadini. Ma è necessario intervenire strutturalmente e urgentemente, per non correre il rischio che gli italiani del sud siano i migranti climatici del futuro.

- Allarme morbillo: da inizio anno oltre 3mila casi, il 35% dei quali con almeno una complicanza - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allarme morbillo: da inizio anno oltre 3mila casi, il 35% dei quali con almeno una complicanza. Sono oltre tremila i casi di Morbillo in Italia dall'inizio dell'anno, poco meno di metà di tutti quelli che si sono avuti in Europa. A cura di Antonella Petris. 22 giugno 2017 - 20:55 [morbillo]. Sono oltre tremila i casi di Morbillo in Italia dall'inizio dell'anno, poco meno di metà di tutti quelli che si sono avuti in Europa. Lo ha ricordato il bollettino settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità, pubblicato ieri. Secondo quanto riportato dal documento dallo scorso gennaio al 18 giugno i casi registrati sono stati 3.074. Di questi, 185 hanno riguardato neonati sotto l'anno di vita mentre 237 sono stati i casi tra gli operatori sanitari, ossia una categoria di lavoratori particolarmente a rischio di contagiare persone che presentano già altre malattie. Quasi tutte le Regioni (18 su 21) hanno segnalato casi, ma il 91% proviene da sette: Piemonte, Lazio, Lombardia, Toscana, Abruzzo, Veneto e Sicilia. In particolare la Lombardia, dove oggi è morto un bambino per le complicazioni della malattia, i casi registrati sono stati 462. Rispetto ai 3.074 casi registrati nel 2017, l'età media è di 27 anni, l'89% non era stato vaccinato, il 7% aveva ricevuto una sola dose di vaccino (non sufficiente ad assicurare copertura), il 35% ha avuto almeno una complicanza, il 40% è stato ricoverato, il 16% si è recato in pronto soccorso. Le complicanze più di frequente riscontrate sono state diarrea, stomatite, congiuntivite, polmonite, epatite e insufficienza respiratoria. I casi italiani, ha rilevato una lettera inviata dall'ufficio europeo dell'Oms, sono il 43% di tutti quelli che si sono verificati nella regione. Altri focolai importanti si sono verificati in 14 paesi, con il più importante in Romania.

- Siccità, danni all'agricoltura per quasi 1 miliardo: la situazione Regione per Regione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Siccità, danni all'agricoltura per quasi 1 miliardo: la situazione Regione per Regione Le anomalie climatiche della prima parte del 2017 hanno già provocato alle coltivazioni e agli allevamenti danni per quasi un miliardo di euro: ecco la situazione Regione per Regione A cura di Antonella Petris 23 giugno 2017 - 00:15 [siccità] Le anomalie climatiche della prima parte del 2017 hanno già provocato alle coltivazioni e agli allevamenti danni per quasi un miliardo di euro. Tracciata dalla Coldiretti, la situazione Regione per Regione: In Emilia in sofferenza tutte le colture dal pomodoro ai cereali ma anche gli ortaggi In Lombardia stessa situazione: il caldo sta provocando un taglio fino al 20% della produzione di latte. In Sardegna assenza di piogge sta condizionando tutti i settori agricoli, con perdite nella produzione di oltre il 40% e gli agricoltori della Coldiretti sul piede di guerra. In Veneto si parla di poche settimane di autonomia e la vendemmia si prevede anticipata di almeno una settimana. In Toscana scarseggiano anche i foraggi per il bestiame e crolla la produzione di miele. In Umbria i girasoli e il granturco stanno seccando. nel Lazio ampie aree in difficoltà, con la produzione di frumento che risulta tentata, con pesante contrazione dei raccolti e perdita di qualità e con il rischio, senza interventi immediati, di perdere del tutto ortaggi, frutta, cereali, pomodori. assenza di piogge sta condizionando tutta la produzione agricola regionale, con perdite finora stimate fino al 40%. In Campania nel Cilento, nell'Alento e nella piana del Sele ci sono problemi per gli ortaggi e la frutta, ma anche per la mozzarella di bufala perché la mancanza di acqua mette in crisi anche gli allevamenti e i caseifici. In Puglia perdite di produzione, aumento dei costi per le risemine, ulteriori lavorazioni, acquisti di nuove piantine e sementi sono gli effetti della Siccità con gravi danni al grano in Italia nelle province di Foggia e Bari, dove si riscontra una perdita del 50% della produzione. In Sicilia la Siccità è una realtà concreta, con gli invasi a secco e la necessità di anticipare l'inizio della stagione irrigua negli agrumi. In Umbria e nelle Marche terremotate si registra una produzione di fieno insufficiente con pascoli e prati asciutti. In Friuli la regione ha decretato lo stato di sofferenza idrica per garantire l'acqua alla media Pianura friulana per circa 26.000 ettari di coltivazione mentre in Piemonte è stato dichiarato lo stato massima pericolosità incendi.

Due vasti incendi nel Sassarese - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - SASSARI, 22 GIU - Ancora una giornata di incendi nell'isola, con l'emergenza questa volta nel Sassarese. Due vasti roghi sono divampati, per cause ancora da appurare, a MonteForte, nelle vicinanze del lago di Baratz, e a Truncu Reale, in prossimità della zona industriale di Sassari, lungo la statale per Porto Torres. In entrambi i fronti i vigili del fuoco di Sassari sono impegnati con più squadre, insieme con Corpo forestale e Protezione civile. (ANSA).

Allarme siccità in molte regioni, stato di emergenza a Parma e Piacenza

[Redazione]

(Teleborsa) - Siccità e caldo record in molte regioni d'Italia, specie in Emilia, Piemonte dove è emergenza acqua. Una crisi dovuta a un lungo periodo di siccità a partire dall'autunno 2016, aggravato dalle elevate temperature estive e dai rilevanti afflussi turistici. Il Governo, che ha decretato lo stato di emergenza nelle Province di Parma e Piacenza, ha stanziato 8,6 milioni di euro. Situazione critica anche in Veneto, Sardegna, Sicilia, Friuli Venezia Giulia. Arancio raccolto e bestiame.

Cemento e asfalto rischiano di coprire una zona grande un terzo della Sicilia

[Redazione]

Dai dati dell'Ispra risulta che è stato già impermeabilizzato il 7,6% della superficie italiana, molto più della media europea. Sono 23 mila chilometri quadrati, una superficie pari alla somma di Campania, Molise e Liguria di ANTONIO CIANCIULLO 22 giugno 2017 Articoli Correlati precedente successivo [1603112] "Qui vivono i calamari giganti". La prima mappa mondiale arriva dall'Italia Conto alla rovescia per il James Webb Telescope: la Nasa detta la lista delle scoperte da fare Conto alla rovescia per il James Webb Telescope: la Nasa detta la lista delle scoperte da fare James Webb Space Telescope, l'erede di Hubble James Webb Space Telescope, l'erede di Hubble Cinque cuccioli di lupo morti in Abruzzo: si indaga sulle cause Cinque cuccioli di lupo morti in Abruzzo: si indaga sulle cause ROMA - Finora solo la crisi economica ha ridotto il danno. Il consumo di suolo è passato dagli 8 metri quadrati al secondo di inizio secolo ai 3 metri quadrati del 2016. Questo rallentamento non basta perché la percentuale di territorio impermeabilizzato, un moltiplicatore di frane e alluvioni, è arrivata al 7,6% (molto più della media europea che è ben sotto il 5%). Parliamo di 23 mila chilometri quadrati, una superficie pari alla somma di Campania, Molise e Liguria. Oggi, grazie alla legge sulla difesa del suolo, indagine alle Camere, potremmo però cominciare a guidare il processo anziché subirlo. I dati vengono dalla relazione presentata oggi dall'Ispra www.isprambiente.gov.it che formula vari scenari al 2050. Anche nel migliore dei casi, con interventi decisi di riqualificazione del territorio già occupato che tra l'altro permetterebbero di rilanciare un settore edilizio fortemente provato, c'è comunque da mettere in conto un consumo di 1.635 chilometri quadrati (circa 7 volte l'isola d'Elba) durante il periodo di transizione per arrivare a zero a metà secolo. Possono sembrare molti, viste le condizioni idrogeologiche del Paese, ma rappresentano comunque un notevole miglioramento rispetto allo scenario peggiore, quello di una possibile ripresa economica che ripercorra la vecchia strada del saccheggio del territorio. In quel caso sparirebbero altri 8.326 chilometri quadrati, equivalenti a un terzo della Sicilia. Per rendersi conto di cosa significherebbe lo scenario peggiore basta pensare che tra il novembre 2015 e il maggio 2016 - in una fase di consumo di suolo molto ridotta rispetto al picco - in Italia sono stati coperti di asfalto e cemento quasi 30 ettari al giorno per un totale di 5 mila ettari: come se in pochi mesi avessimo costruito 200 mila villette. Una pressione non omogenea. Lombardia e Veneto sono oltre il 12% di territorio consumato, la Campania oltre il 10%. Tra i Comuni con più di 150 mila abitanti, gli incrementi maggiori sono avvenuti a Roma, Torino e Bologna. L'Ispra fa anche notare che le colate di cemento continuano ad interessare zone a rischio alluvione (oltre 257 mila ettari, l'11% del totale del suolo occupato) e frane (circa l'11,8% del totale), la fascia costiera, le aree protette (32 mila ettari di territorio consumato e un aumento di altri 48 ettari tra il 2015-2016).

Aliscafo in fiamme nel porto di Milazzo

[Redazione]

(ANSA) - MILAZZO (MESSINA), 22 GIU - Un incendio si è sviluppato sui resti dell'aliscafo Masaccio, in fase di demolizione, nel molo sottoflutti del porto di Milazzo, nel Messinese. Il mezzo veloce della Siremar, rimasto parzialmente distrutto in incidente avvenuto circa un anno fa a Stromboli, stava per essere totalmente demolito, considerato che il suo riutilizzo era stato ritenuto impossibile. Rimangono da chiarire le cause dell'incendio, che sembrano accidentali. Il rogo si sarebbe sviluppato mentre i lavori erano in corso. Paura per la presenza a pochi metri dal relitto di una zona rifornimento di carburanti. Le fiamme sono state prontamente spente dai vigili del fuoco. 22 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Siccità, è emergenza nazionale. Sardegna, Toscana ed Emilia Romagna chiedono lo stato di calamità naturale. Quasi nove milioni dal Cdm per Parma e Piacenza

[Redazione]

Le anomalie climatiche della prima parte del 2017 hanno già provocato alle coltivazioni e agli allevamenti danni per quasi un miliardo di euro. Tracciata dalla Coldiretti. In Emilia in sofferenza tutte le colture dal pomodoro ai cereali ma anche gli ortaggi. In Lombardia stessa situazione: il caldo sta provocando un taglio fino al 20% della produzione di latte. In Sardegna l'assenza di piogge sta condizionando tutti i settori agricoli, con perdite nella produzione di oltre il 40% e gli agricoltori della Coldiretti sul piede di guerra. Dichiarato stato di emergenza otto milioni e 650.000 euro per affrontare l'emergenza siccità nei territori di Parma e Piacenza. Il Consiglio dei ministri, ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio delle due province, "in conseguenza - si legge in una nota - del lungo periodo di siccità a partire dall'autunno 2016, aggravato dalle elevate temperature estive e dai rilevanti afflussi turistici che hanno determinato un considerevole aumento delle esigenze idropotabili". Il governo ha così accolto la richiesta di emergenza nazionale presentata dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, avanzata lo scorso 13 giugno. Emergenza anche in Sardegna e Toscana. Ma non è solo l'Emilia Romagna a soffrire i rigori della siccità. La situazione è sempre più drammatica anche in Sardegna, dove nei mesi primaverili (marzo-maggio, solitamente strategici per l'incremento delle riserve idriche naturali della regione) si è registrato un calo delle precipitazioni di oltre il 70% rispetto alla media. Per questo oggi l'assessore all'Agricoltura sardo Pier Luigi Caria ha consegnato al Ministro per le politiche Agricole, Maurizio Martina la delibera della Giunta regionale con la richiesta della dichiarazione dello stato di calamità naturale dovuto al perdurare della siccità in Sardegna. Bisogna considerare infatti che oltre all'emergenza degli ultimi mesi l'isola viene da un quadriennio di piogge molto scarse, fra il 30 e il 45% sotto la media. Oltre alla Sardegna e alla già citata Emilia Romagna, ha presentato richiesta di riconoscimento della calamità naturale al Mipaf anche la Toscana, a sua volta duramente colpita dal fenomeno siccitoso. Crisi idrica e razionamenti anche in Sicilia, Veneto e Friuli. Nell'isola idriche sono calate del 15%. Negli invasi mancano oltre 80 milioni di metri cubi di acqua. I due terzi (74,5%) dell'acqua che manca nelle dighe siciliane si concentra negli invasi Poma di Partinico, Rosamarina di Caccamo (entrambi in provincia di Palermo) e dell'Ogliastro a Raddusa (Catania). In Veneto il Governatore Zaia ha emesso una nuova ordinanza che limita l'utilizzo delle acque dell'Adige, (in maniera minore per il Piave e gli altri bacini idrografici), dove i Consorzi irrigui dovranno ridurre il prelievo di acqua dal fiume secondo uno schema a step progressivi: si parte da 180 metri cubi/secondo fino a 80 mc/s, al di sotto della quale la riduzione sarà del 100%. Ordinanza della Raggi a Roma "A causa del perdurare di condizioni climatiche di siccità, con precipitazioni nettamente inferiori alle medie stagionali, che producono un incremento dei consumi di acqua potabile a fronte di una diminuzione delle risorse idriche disponibili la sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza per regolamentare l'uso dell'acqua potabile, proveniente dalla rete idrica comunale gestita da Acea Ato 2. Il provvedimento, in linea con quello già adottato da altre amministrazioni comunali del territorio laziale, fa riferimento all'uso dell'acqua per scopi diversi da quelli domestici". Lo comunica il Campidoglio. "L'ordinanza - spiega il Comune - mira soprattutto a preservare il livello delle acque del lago di Bracciano notevolmente abbassatosi nel corso degli scorsi anni a causa della mancanza di una politica di tutela della risorsa idrica del lago e delle scarse piogge". Previsioni preoccupanti per i prossimi giorni. La morsa del caldo africano non accenna ad abbandonare l'Italia. L'apice si raggiungerà sabato 24 giugno, con picchi fino a 37-38 gradi e temperature percepite fino a 40 gradi a causa dell'elevata umidità. Le città più bollenti saranno Bolzano, Milano, Roma, Bologna, Lecce e Firenze e le massime saranno superiori alla norma anche di 8-10 gradi, segnala Il Meteo.it. Da segnalare soltanto pochi e isolati temporali di calore tra pomeriggio e sera sui rilievi, mentre la siccità si aggrava. Primi segnali di cambiamento nella giornata di domenica al Nord: su

queste regioni, insieme a un aumento dell'instabilità, equindi del rischio di rovesci o temporali non più confinati soltanto airilievi, comincerà ad affluire aria leggermente più fresca con i primi calinelle temperature. Avremo quindi un'attenuazione della calura. Nei primi giornidella prossima settimana, poi, tendenza a temperature altalenanti alCentronord, con una calura pertanto meno intensa e insistente. Al Sudsituazione inalterata.22 giugno 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook

Emergenza caldo 2017, il Piano dell'assessora alle Politiche Sociali, Nina Santisi

[Redazione]

Stampa[photo_5058]Secondo quanto disposto dall'assessora alle Politiche Sociali, Nina Santisi (nella foto), è già operativo dalla scorsa settimana il Piano per la gestione dell'emergenza caldo 2017, che in continuità alle precedenti edizioni è redatto in sinergia con i competenti uffici e dipartimenti dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina e di Protezione civile regionale e comunale, si inserisce in un più ampio sistema integrato di pianificazione e monitoraggio degli eventi meteo critici, con la finalità di dare supporto alla popolazione cosiddetta suscettibile agli effetti delle ondate di calore. L'obiettivo del programma, attivo sino al 15 settembre, è garantire alla popolazione una diffusa campagna di comunicazione e informazione sulla prevenzione degli effetti del caldo sull'organismo ed offrire contestualmente adeguata assistenza e interventi tempestivi ai soggetti fragili e maggiormente sensibili attraverso azioni coordinate di emergenza caldo. Anche quest'anno il Comune di Messina, attraverso il dipartimento Politiche Sociali e Azienda Sanitaria Provinciale, in collaborazione con le associazioni di volontariato cittadino e gli erogatori dei servizi domiciliari agli anziani e disabili, ha potenziato le azioni già partite in precedenza e perfezionato i collegamenti tra i diversi sistemi di allarme, sia sul piano sanitario che sociale. Il Piano Operativo Locale per la gestione dell'emergenza caldo e per la prevenzione dei suoi effetti sulla salute, così come elaborato per il territorio della città di Messina, ha ricevuto il plauso del Ministro della salute e del competente assessorato regionale. Il Piano prevede attivazione del numero telefonico 090/7723786 nei giorni di allerta caldo dalle 9.30 alle 18, gestito a rotazione dai volontari della consulta comunale delle associazioni e del volontariato, ed il Dipartimento Protezione Civile comunale allo 090/22866. Al telefono si raccolgono le segnalazioni, per attivare ascolto e aiuto alla popolazione fragile. Per le attività di informazione e socializzazione rivolgersi al numero telefonico 090/363577 o al cellulare 335/412989, gestito dall'Associazione di volontariato ANTEAS. Si consiglia di parlare innanzitutto con i medici di famiglia negli orari di ambulatorio e reperibilità telefonica diurna; in alternativa, da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 20, ai punti di primo intervento: Messina Nord in via del Vespro, tel. 0903653818; Messina sud a Pistunina (c/o Combipel) tel. 0903652042. Di notte o nei giorni festivi alle Guardie Mediche, attive dalle 20 alle 8, all'ex Mandalari, tel. 09059606; invia Garibaldi Porto Salvo, tel. 09045077, ed in via dei Mille (vicino Coin), tel. 0902932510. In caso di gravità contattare il 118. Per agevolare le fasce di popolazione, è stata predisposta una guida ai servizi, che è in distribuzione gratuita in tutte le sedi circoscrizionali, all'Ufficio di Palazzo Zanca, dai medici di famiglia e all'ASP, con notizie utili e consigli pratici per prevenire ed affrontare i pericoli del caldo estivo, gli effetti indesiderati legati alle alte temperature ed informazioni relative al progetto emergenza caldo 2016. Sono soprattutto gli anziani, in particolar modo i malati cronici (cardiopatici, diabetici, ecc.), le persone più a rischio di complicanze, a causa di un sistema di termoregolazione compromesso dall'età. Informarsi sui rischi che il caldo può procurare sull'organismo è molto importante, così come lo è la prevenzione, che può essere fatta usando piccoli accorgimenti. Per affrontare la calura estiva con intelligenza, sono stati previsti alcuni consigli pratici da seguire: fare pasti piccoli, freschi e leggeri con molta verdura e frutta, evitare carni rosse, salumi, formaggi grassi e frittture, burro, lardo, margarina e preferire olio di oliva o di semi in moderata quantità; bere molti liquidi (almeno due litri al giorno, di più se si svolge attività fisica, tra acqua, tè, tisane e bevande idratanti) per reintegrare le perdite quotidiane di minerali (soprattutto potassio, sodio e magnesio) e liquidi, evitando vino, birra, superalcolici, caffè e bibite troppo fredde; queste ultime contrastano con la temperatura corporea e potrebbero provocare insorgenza di congestioni gravi; in casa cercare di rendere il più fresco possibile l'ambiente in cui si vive e non uscire nelle ore più calde della giornata (dalle 11 alle 18); indossare vestiti comodi, leggeri e chiari, evitare magliette di lana sulla pelle; chi soffre di ipertensione arteriosa (pressione alta) non deve interrompere o sostituire di propria iniziativa i farmaci antipertensivi, anche in caso di effetti collaterali, ma consultare sempre il proprio medico; in caso di solitudine casalinga, farsi contattare ogni giorno

da un parente, un vicino o un servizio di assistenza sociale. Chi è abituato a consumare grandi quantità di frutta e verdura, dovrà bere la stessa quantità di acqua consigliata. In caso di improvvisa sensazione di caldo, nausea, vomito, crampi muscolari, mal di testa, vertigini, ronzii alle orecchie, senso di disorientamento, brividi, respirazione frequente, febbre, pelle secca e arrossata, aumento della frequenza del polso, perdita di conoscenza o convulsioni, valori della pressione bassa, trasportare la persona in un luogo fresco, ombroso e possibilmente ventilato, sdraiare la persona con le gambe sollevate, usare un ventilatore per favorire l'evaporazione della pelle bagnata, per ridurre la temperatura, spugnature con acqua fresca su polsi, fronte, inguine e collo, borsa del ghiaccio sul capo, integrare i liquidi persi dando da bere acqua e sali minerali, tenere sotto controllo la temperatura corporea. giovedì 22 giugno 2017 [end_paragrafo_sx]